

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5237 R	14 ottobre 2002	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione speciale scolastica sul messaggio 17 aprile 2002 concernente la modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del 3 ottobre 1995

Rinviamo al messaggio del Consiglio di Stato del 17 aprile 2002 per la cronistoria della nascita dell'USI e del riconoscimento federale del Ticino come Cantone universitario: quest'ultimo sta all'origine della modifica dell'art. 13 della legge USI-SUPSI, che è valutata in modo positivo dal profilo organizzativo e politico dalla Commissione scolastica. Il presente rapporto si limita a chiarire una serie di aspetti, fornendo in allegato la documentazione necessaria ai deputati.

ORGANIGRAMMA USI PRIMA E DOPO

Gli allegati 1 e 2 chiariscono visivamente la riorganizzazione determinata dalla modifica dell'art. 13. La modifica tocca tanto i vertici direttivi, quanto l'apparato di direzione amministrativa. Il Consiglio dell'Università rimane l'unico organo direttivo responsabile delle tre facoltà e il segretariato generale USI assume la direzione amministrativa di tutte e tre le facoltà. Questo implicherà una nuova stipulazione di tutti i contratti in vigore nelle Facoltà di Lugano: contratti di lavoro, d'affitto, ecc.

LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO SVIZZERO DELLA SCIENZA

Questa riorganizzazione risponde alle raccomandazioni del Consiglio svizzero della scienza (*Evaluation de l'Université de la Suisse Italienne, Rapport de la Délégation, 9 juin 1999*: allegato 3) al punto 2.2.2 e 2.2.3.

Chiediamo che il Parlamento, nell'ambito del preventivo 2003 che dovrà votare per l'attuazione del contratto di prestazione con l'USI, venga informato sul grado di attuazione delle raccomandazioni del Consiglio svizzero della scienza, che toccano: la stabilità del corpo insegnante, gli insegnamenti, la ricerca (2.2.1), le sinergie (2.2.2), puntuali aspetti organizzativi (2.2.3), gli aspetti linguistici, la formazione continua e gli ECTS (2.3).

Le raccomandazioni più importanti del Consiglio svizzero della scienza sono riprese nella lettera del Dipartimento federale dell'interno del 1.11.2000, che riconosce l'USI come università e il Ticino come Cantone universitario (allegato 4), ossia "riconsiderare e semplificare le strutture dell'Università della Svizzera italiana per garantire una gestione più trasparente e aumentare il numero dei professori permanenti".

FUTURO DELLA FONDAZIONE PER LE FACOLTÀ DI LUGANO DELL'USI

Alleghiamo lo statuto della Fondazione del 1995 e quello in vigore del 2001 (allegati 5 e 6): tra l'altro è stato mutato l'art. 3 sullo scopo, che evolve dalla gestione delle Facoltà luganesi dell'USI alla loro promozione, allo sviluppo delle relazioni tra facoltà e regione, alla gestione di beni e servizi per le Facoltà.

La Fondazione disponeva a inizio 2002 di fr. 3'683'187 di capitale. Il capitale di dotazione di 10 milioni di franchi (9 milioni versati da Lugano e 1 dal Cantone), previsto inizialmente per il funzionamento dei primi quattro anni delle Facoltà di Lugano, ne ha permesso invece la gestione per cinque anni, coprendo disavanzi per un totale di fr. 6'316'813. Segnaliamo che la gestione 2000 e 2001 era pressoché in pareggio (fr. 51'580 di disavanzo nel 2001 e fr. 99'687 nel 2000).

La Fondazione stipulerà, verosimilmente dal 2003, un contratto d'affitto con l'USI per gli stabili di sua proprietà: in base ai dati forniti dal sig. Mauro Martinoni dell'Ufficio degli studi universitari la Fondazione ha investito ca. 17 milioni di franchi, che provengono per 12 milioni dal dono della famiglia Daccò, per 3 milioni da prestiti bancari e per 2 milioni dal capitale proprio. La Fondazione continuerà a versare fr. 830'000 annui alla Città di Lugano quale diritto di superficie e incasserà dall'USI ca. 1,5 milioni annui d'affitto: il saldo serve a pagare gli interessi e gli ammortamenti sull'investimento.

La commissione scolastica giudica positivamente il lavoro svolto e la flessibilità dimostrata dalla Fondazione per le Facoltà di Lugano dell'USI.

CONCLUSIONI

La Commissione speciale scolastica unanime invita il Gran Consiglio ad approvare la modifica dell'art. 13 della Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del 3 ottobre 1995, come da messaggio governativo.

Per la Commissione speciale scolastica:

Raoul Ghisletta, relatore

Adobati - Bernasconi - Bordogna - Celio -

Duca Widmer - Ferrari Mario - Gemnetti -

Maspoli M. - Minotti - Nova - Orelli -

Ricciardi - Salvadè - Suter